

Ufficio Stampa della Provincia autonoma di Trento

Piazza Dante 15, 38122 Trento

Tel. 0461 494614 - Fax 0461 494615

uff.stampa@provincia.tn.it

COMUNICATO n. 84 del 15/01/2023

Presentato il dipinto di Cristoforo Unterperger, è intervenuto anche l'assessore provinciale Bisesti

San Romedio incontra San Vigilio al Buonconsiglio

Stamattina al Castello del Buonconsiglio il direttore del museo Laura Dal Prà e il conservatore Roberto Pancheri hanno presentato al pubblico, un dipinto su rame del pittore Cristoforo Unterperger (Cavalese 1732 - Roma 1798), raffigurante San Romedio che incontra San Vigilio. All'evento ha partecipato anche l'assessore provinciale all'istruzione, università e cultura Mirko Bisesti, che ha messo in luce come il raro dipinto, concesso in comodato gratuito al museo grazie alla generosità dei proprietari per un periodo di cinque anni, sia entrato a far parte del percorso di visita permanente, nella sezione della pinacoteca dedicata alla famiglia Unterperger, recentemente riallestita nella Stua grande del Magno Palazzo. Con la riforma della cultura voluta dall'assessore Bisesti e approvata in Consiglio provinciale pochi mesi fa, viene proprio incentivato l'apporto dei privati, che possono beneficiare delle detrazioni fiscali legate all'art bonus: "Il contributo che i privati possono dare al mondo della cultura con i prestiti e le donazioni è importante e straordinario", ha concluso l'assessore provinciale.

Oggi è una data significativa per il culto del santo: il 15 gennaio di ogni anno, nel celebre eremo di San Romedio, si festeggia infatti il santo eremita.

Come illustrato dai vertici del museo, l'opera raffigura uno dei più noti episodi della vita del santo: secondo la leggenda Romedio era partito dalla valle di Non in sella al suo cavallo per andare a Trento ad incontrare il vescovo Vigilio, al quale doveva preannunciare la propria morte. Lungo il percorso un orso attaccò ed uccise il cavallo ma Romedio non si scompose: anzi fece sellare l'orso, divenuto miracolosamente mansueto, e assieme scesero a Trento. Il dipinto – finemente eseguito su lastra di rame – fu commissionato al pittore fiemmese da un alto prelato trentino o tirolese.

Riprese a cura dell'Ufficio Stampa

<https://www.youtube.com/watch?v=rr3F6vCcYZY>

(at)